

Premio Impact Prototypes Labs

Un bottone da premere per chiedere aiuto L'idea per donne in pericolo

di **Massimiliano Sciuolo**

A volte, per salvarsi, può bastare un bottone sul proprio vestito. Specie se al suo interno contiene un dispositivo in grado di lanciare un allarme da parte di chi lo indossa. È la nuova proposta che la Fratelli Bonfanti ha lanciato sul mercato, meritando il premio in occasione della terza edizione di Impact Prototypes Labs. Il programma punta a innescare progetti aziendali di sostenibilità e a impatto sociale.

Si chiama "B_ond" il progetto della storica azienda torinese che ha studiato quello che all'apparenza è "solo" un bottone di alta moda, ma che al suo interno contiene un dispositivo di richiesta di aiuto. Premendolo – quando chi lo indossa ritiene di sentirsi in una condizione di difficoltà – parte automaticamente una segnalazione di allarme che invia la posizione Gps e un messaggio di richiesta d'aiuto a numeri preregistrati inseriti su una apposita app. Il dispositivo è pensato per aiutare le persone, e in particolare le donne, in una situazione di pericolo o difficoltà. Al progetto ha lavorato il

team composto dagli studenti del Politecnico di Torino Giorgia Ficili, Mattia Ciarpella, Mattia Cicchinè, Edoardo Domenella, e dell'Università di Torino Tamar Tomaradze.

La Fratelli Bonfanti è stata fondata nel 1946. I suoi prodotti trovano nell'export un canale privilegiato, arrivando fino a San Francisco, New York, Londra, Parigi passando per Roma, Monaco di Baviera e Osaka, in Giappone. Il progetto è stato premiato, recita la motivazione della giuria, «per aver ricercato, attraverso l'innovazione tecnologica applicata a un prodotto tradizionale, una soluzione ad elevato impatto sociale a beneficio di ragazze e donne che si trovino in situazioni di pericolo percepito, in tal modo contribuendo a porre fine a ogni forma di discriminazione e violenza sulle donne sia nella sfera privata sia in quella pubblica, attraverso il coinvolgimento attivo della comunità».

Fratelli Bonfanti si è affermata in una competizione che ha visto partecipare 31 imprese del territorio piemontese, realizzando 28 progetti e coinvolgendo 86 studenti di Politecnico e UniTo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Gps Il bottone sull'abito segnala la posizione

